

Occorre rivedere e potenziare le comunicazioni con i centri vicini, facilitando in un primo tempo i contatti della mano d'opera industriale, con i coltivatori della terra, evitando una rottura e distacco, tra la vita cittadina e la rurale, da cui gran parte degli operai torinesi provengono.

### 3) *Torino e le sue vie di comunicazione.*

Ogni razionale sistemazione urbana, come è risaputo, si integra con l'organica visione dei problemi logistici e funzionali, riposante su un logico piano dei suoi mezzi di trasporto. Linee metropolitane che attraversano diametralmente la città e si irradiano verso l'esterno; linee vicinali e foresi che alle prime si allacciano. Reti di tranvie e di autobus che collegano fra loro le grandi linee di comunicazioni, compiono tutte assieme la funzione alimentatrice e distributrice del traffico.

Dalla visione puramente statica dell'organismo urbano, per la città moderna oggi, si deve avere una visione dinamica, nella quale tra la massa immobile degli edifici, vede snodarsi sempre più incalzante il traffico, che è vita e ragione stessa della città. Aree fabbricate e campagne che le circondano — elementi fino a ieri separati, agnostici e talvolta antagonisti — con il traffico in esse scorrenti, intessono un continuo scambio di uomini e di cose.

Al vertiginoso e faraginoso movimento circolatorio odierno, per un suo futuro razionalmente ordinato, Torino deve trovare i mezzi più agili e le minori resistenze di attrito per la circolazione sia urbana che foranea.

Situata a ridosso della barriera collinare che le sbarra l'immediato espandersi verso levante, Torino confluì verso le altre tre direzioni cardinali, proseguì compatto lo schema vario rettangolare esistente, per la tessitura anche recente, assorbendo tutta la zona pianeggiante posta a sinistra della sponda del Po. Occupando pressochè totalmente la stretta pianura intercedente tra le colline del Monferrato e le propaggini moreniche di Rivoli. Raggiungendo e superando il corso dei torrenti Sangone e Stura, affluenti del Po.

Nella sua espansione in direzione meridionale Torino ha raggiunto e superato la lunghezza di oltre 18 km. da polo a polo.

Oggi Torino è particolarmente interessata (direttamente o indirettamente) per tre delle sei grandi linee stradali Europee, che scendono perpendicolari dal Nord al Sud, si inseriscono e percorrono il territorio nazionale:

1) La E<sub>1</sub> con percorso: Le Havre - Parigi - Macon - Lione - Nizza - Savona - Genova - Pisa - Roma - Napoli - Palermo.